

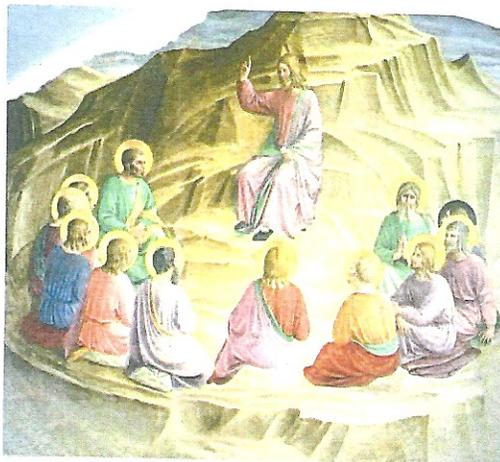
VI domenica del tempo ordinario
13 febbraio 2022

Canto iniziale

Beati quelli che poveri sono,
beati quanti sono puri di cuore,
beati quelli che vivono in pena
nell'attesa di un nuovo mattino.

**Saran beati, vi dico beati,
perché di essi è il Regno dei cieli,
saran beati, vi dico beati,
perché di essi è il Regno dei cieli!**

Beati quelli che fanno la pace,
beati quelli che insegnano amore,
beati quelli che hanno la fame
e la sete di vera giustizia. **Rit.**



LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Geremia

(Ger 17,5-8)

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 1

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

Beato l'uomo che confida nel Signore.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Dalla Prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 15,12.16-20)

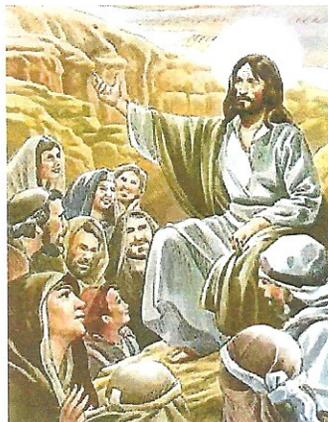
Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è resurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.
Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia, Alleluia! È Lui il volto del Padre, Parola che dona coraggio: fratelli cantiamo al Signore! **Alleluia, Alleluia!**

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.



Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.»

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

Canti per la Celebrazione

1 - Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

La tua Parola ha creato l'universo, tutta la terra ci parla di te Signore.

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente, che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

Parlaci della tua verità, Signore: ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

2 - Il tuo popolo in cammino, cerca in Te la guida; sulla strada verso il Regno, sei sostegno col tuo corpo: resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza, e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svisciva, la tua mano dona lieta la speranza.

Rit.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta, e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.

Rit.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

Rit.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno, dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

Rit.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte, del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione.

Rit.

3 - Pane del Cielo, sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te!

No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi, per nutrirci di Te,
Pane di Vita; ed infiammare col tuo amore, tutta l'umanità.

Rit.

Sì, il Cielo è qui su questa terra: Tu sei rimasto con noi, ma ci porti con Te
nella tua casa; dove vivremo insieme a Te, tutta l'eternità.

Rit.

No, la morte non può farci paura: Tu sei rimasto con noi. E chi vive in Te,
vive per sempre; Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Rit.

4 - A te, Immacolata, la lode, l'amor: tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

Ave, Ave, Ave Maria!

Proteggi il cammino di un popol fedel, ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

Ave, Ave, Ave Maria!

Per riflettere: dalle omelie di Papa Francesco

"Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura: nessuno può affrontare la vita in modo isolato; c'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti!

Com'è importante sognare insieme! Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme! Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli! Possiamo andare avanti solo insieme!"



UN PENSIERO PER VOI

Oggi il Vangelo ci mette davanti ad una domanda precisa: cos'è la felicità? Quando si trova la felicità?

«Beati» cioè "felici"! Con queste Beatitudini Gesù non dichiara che è felice chi soffre o vive la fatica: Felice è colui che non conta su sé stesso ma è capace di "affidarsi"!

Beato è chi non si arrende, chi è consapevole che la vita è un dono prezioso da custodire! Il Papa scrive: *"essere felici non è avere un cielo senza tempeste, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni. Essere felici è trovare la forza nel perdono, la speranza nelle fatiche... è ringraziare ogni mattina Dio per il miracolo della vita e non sentirsi vittima dei problemi, ritrovando il vero senso della vita!"*

Vi auguro di trovare la vera Gioia, per essere "felici" nella vita!

Buona settimana! don Alessandro

Orario Celebrazioni della settimana

Domenica 13 febbraio - VI domenica del tempo ordinario

ore 8.30 S. Messa

(def. Pierina Barzaghi, deff. Angelo, Luciano, Gina, deff. Orlando, Angelo, Angela)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità (trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 11.30 S. Messa e incontro per quarta e quinta elementare

ore 18.00 S. Messa (deff. Maria e Nando, def. Teresa, deff. Rinaldo e Giuseppina)

Lunedì 14 febbraio - Santi Cirillo e Metodio

ore 8.30 S. Messa (def. Sandro Tremolada)

Martedì 15 febbraio

ore 8.30 S. Messa (deff. Alfonso e Gerardo Vizzini)

Mercoledì 16 febbraio

ore 8.30 S. Messa (def. Giorgio Lietti)

Giovedì 17 febbraio

ore 8.30 S. Messa (deff. Irina, Veaciaslav, Dimitrii, Natalia)

Venerdì 18 febbraio

ore 15.30 incontro di catechesi gruppo prima media (in chiesa)

ore 17.00 S. Messa (deff. Pierina Barzaghi)

Sabato 19 febbraio

ore 14.30 incontro di catechesi gruppo seconda elementare (in oratorio)

ore 14.30 incontro di catechesi gruppo terza elementare (in chiesa)

ore 15.30 incontro di catechesi gruppo quarta elementare (in chiesa)

dalle ore 16.30 alle ore 17.30 Confessioni

ore 18.00 S. Messa (def. Maria Scinicariello, def. Rita)

Domenica 20 febbraio - VII domenica del tempo ordinario

ore 8.30 S. Messa (def. Graziella Galli)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità (trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 11.30 S. Messa e incontro per seconda e terza elementare

ore 18.00 S. Messa (deff. Enrico e Luigia, Primo e Gabriella)

"Maria, Nostra Signora di Lourdes, con il cuore pieno di fiducia ci rivolgiamo a te! In questi tempi difficili per il mondo, donaci, Madre di ogni grazia, donna della speranza, di camminare incessantemente sulla via del Vangelo. Possa la tua protezione farci intravedere, in mezzo alle prove del nostro tempo, i segni luminosi della presenza di Dio nelle nostre vite!"



Le campane ci ricordano la **"voce della nostra Comunità"**: ritmano il tempo, ci accompagnano nelle gioie e sofferenze della vita, ci richiamano la Felicità di incontrare il Signore e la Comunità durante le Celebrazioni, innalzano la nostra preghiera come canto di Lode, ci ricordano il Bene di chi ci ha preceduto!

Vengono suonate a distesa un quarto d'ora prima di ogni Celebrazione e all' Angelus di mezzogiorno. Un carillon suona l' Angelus alle 7 e alle 19. Allo stesso modo con cui viene suonata la campana che annuncia la morte di un fratello/sorella della Comunità, così si suona un carillon a festa per ogni bambino/bambina che nasce, segno della gioia che la vita ci dona!
(Si invitano le famiglie a comunicare a don Alessandro la lieta notizia: le campane a festa daranno il benvenuto alla vita di un nuovo parrocchiano/ parrocchiana)

Regolamento per accedere alla chiesa e agli ambienti parrocchiali:

Igienizzare le mani, indossare sempre la mascherina in modo corretto (N.B. si consiglia l'uso della mascherina FFP2) e mantenere la distanza di sicurezza (il posto assegnato!) Non possono accedere al luogo di culto coloro che hanno sintomi influenzali/respiratori, coloro che sono in contatto con persone positive al coronavirus e chi è in quarantena.

Parrocchia - numeri utili: 031. 200001/349.6005816 - sito: www.parrocchiamontorfano.it